

**IL CONCORSO.** Dedicato alle giovani promesse del pianoforte

# Verona Piano Competition, in gara 55 talenti da 20 Paesi

**Francesca Saglimbeni**

Sono cinquantacinque i talenti musicali attesi quest'anno in riva all'Adige, per contendersi il podio del "Verona International Piano Competition", concorso dedicato alle giovani promesse del pianoforte organizzato dall'associazione musicale "List 2011" (fondata dal maestro veronese Roberto Pegoraro in occasione del bicentenario della nascita del grande compositore e pianista ungherese).

A scegliere i virtuosi under35 della settima edizione, provenienti da oltre 20 Paesi del mondo e distintisi tra un centinaio di iscritti, è stata una giuria altamente qualificata, composta da pianisti di primo ordine quali Boris Bloch, Alexander Romanovsky, Edoardo Maria Strabbioli e il medesimo Pegoraro, ovvero direttori d'orchestra come Pier Carlo Orizio e Franz Schottky.

La stessa che, nelle giornate di mercoledì 19 e giovedì 20 settembre, valuterà le esibizioni dei candidati semifinalisti (11 dei quali di bandiera italiana), per decretare i primi 9 finalisti. Le prove, ospi-

tate nell'auditorium Nuovo Montemezzi del conservatorio Dall'Abaco di Verona dalle 10 alle 20, saranno a porte aperte.

«I 55 concorrenti presenteranno un repertorio a scelta di venti minuti, mentre i 9 solisti selezionati dovranno cimentarsi in un programma più ampio e impegnativo (il 21 settembre al Nuovo)», spiega il direttore artistico Pegoraro, anticipando due grandi novità: «il 22 settembre, presso il Conservatorio, proporrò una guida all'ascolto (tenuta dalla professoressa Laura Oeh) dei concerti che i tre vincitori eseguiranno alla finale con premiazione di domenica 23, al teatro Nuovo. Finale in cui i pianisti saranno per la prima volta accompagnati da un'orchestra. Novità che innalza questo premio al livello delle più importanti competizioni internazionali».

Ad accrescere il prestigio del concorso scaligero, sostenuto dal Comune di Verona, Fondazione Cattolica Assicurazioni, Banco Bpm-Banca Popolare di Verona e Fimauto Bmw, è inoltre la sempre più diffusa partecipazione di giovani, e il connesso inserimento nella Alink Argerich Foundation. •



Il maestro Roberto Pegoraro

